

Nel corso della riunione hanno partecipato gli studenti e le studentesse del liceo artistico romano E. Rossi che hanno collaborato alla stesura del calendario. Chiara Rossi ha presentato il progetto al quale hanno partecipato ben otto scuole su tutto il territorio nazionale (I. Russoli di Pisa, Virgilio di Empoli, Porta Romana di Firenze, G. De Chirico di Torre Annunziata, B. Alfieri di Asti, E. Basile di Messina, R. Guttuso di Milazzo). Sono intervenute le ragazze premiate a Roma e le insegnanti. Ha partecipato anche la sezione del liceo del carcere femminile di Rebibbia ed è stata portata una toccante testimonianza dell'emarginazione e dei problemi delle donne carcerate. A seguito poi c'è stata la relazione dell'esecutivo nazionale a cura di Cinzia Ongaro.

Relazione:

"La relazione dell'esecutivo si concentrerà oggi su alcuni temi per poi lasciare spazio al resoconto sulle giornate del congresso uni global women tenutosi a Cape Town ai primi di dicembre 2014.

Due giorni fa era l'8 marzo e oggi vogliamo ricordare e festeggiare insieme una giornata che in realtà come sappiamo bene nasce da una violenza.

delle riflessioni che sono uscite in questi giorni sui giornali partiamo da quella della presidente della Camera onorevole Boldrin, poi raccolta prontamente dalla vicepresidente del Senato Valeria Fedeli: pretendere la coniugazione al femminile delle parole quando riferite a donne, sottolineando che non è una questione di cacofonia ma di sostanza. Ovviamente, come nella migliore tradizione le prime che le hanno risposto che le priorità sono altre sono state le parlamentari donne.

Altra notizia: Christine Lagarde, presidente del Fondo Monetario Mondiale denuncia che su 10 posti di potere 7 sono occupati dagli uomini, che non vogliono cedere, e che la disparità salariale è ancora altissima ad ogni livello di responsabilità.

Altra notizia: i recenti studi sociologici ci confermano ancora una volta che le donne si laureano prima e meglio dei maschietti ma continuano ad entrare nel mondo del lavoro dopo. Le laureate in Europa sono l'8% in più degli uomini.

Di nuovo leggiamo che lo star system anglo-americano, quello più influente aderisce alla campagna #MeToo lanciata da Emma Watson dopo il suo, davvero, bel discorso alle Nazioni Unite e la parola femminismo riprende una sua dignità, con il coinvolgimento anche degli uomini nelle campagne divulgative, nelle dimostrazioni pubbliche."

[LA RELAZIONE coord donne del 10 marzo.docx2](#)